

TROPPE RATE DA PAGARE?
PIÙ SEMPLICE LA VITA, CON LA
RATA UNICA COGES!

COGES
FINANZIARIA

Numero Verde
800.944.015

www.cogesfinanziaria.it

LA VOCE



Venerdì 2 aprile 2010
Anno XIII N. 91 €1



Rimini

Tariffa R.O.C. "Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D. art. 1 comma 1 - DCB Rimini" valida dal 03/03/99. **Abbinamento facoltativo quotidiano.

Nell'acqua ancora gelida, la prima immersione di primavera regala una sorpresa ai sub

Cerchi nella sabbia, un mistero risolto

Non sono alieni ma vongole in cerca di un po' di ossigeno

Filippo Ioni

Finalmente una giornata di primavera, una domenica con tanto sole e temperature piacevoli. I ragazzi della Gian Neri non si sono fatti sfuggire l'occasione e hanno organizzato un'immersione. In navigazione ci gustiamo un mare calmissimo e di un bel colore, niente a che vedere con il marrone delle piovose settimane appena passate.

Ormeggiamo e filando la cima dell'ancora troviamo una conferma sulla buona trasparenza dell'acqua e l'euforia generale aumenta. Il sole di questi ultimi pochi giorni non ha avuto ancora molto effetto sulla temperatura dell'acqua che rimane sotto ai nove gradi, ma il freddo non intacca l'entusiasmo. Sul fondo troviamo una vita ancora in letargo, alcuni granchietti, ghiozzetti e sugli scogli splendidi anemoni disco. Ma c'è qualche cosa di strano, ogni tanto sulla sabbia incontriamo strani solchi, a forma di cerchio a spirale. Da prima non ci facciamo caso, ma poi la cosa si ripete più volte e io comincio a fantasticare pensando ai misteriosi cerchi nel grano. Può essere che mi stia trovando di fronte ad un nuovo mistero?



Come nel grano, ecco uno dei misteriosi **cerchi sommersi**

Decido di soffermarmi meglio e scopro che questi solchi sono la traccia di una passeggiata di un comunissimo bivalve; infatti alcune vongole hanno deciso di abbandonare il loro sicuro na-

scondiglio sotto la sabbia per una passeggiata sulla superficie del fondale. Le vongole vivono abitualmente sotto tre, cinque centimetri di sabbia e respirano e si nutrono attraverso dei

sifoni che allungano fuori dalla conchiglia fino a raggiungere la superficie del fondale. Caratteristici sono i buchini che formano nella sabbia e che sono l'unico indizio della loro presenza.

Hanno sicuramente la capacità di muoversi al di sotto della superficie di sabbia, come sa bene chi ha tentato di raccogliercle, infatti occhio aguzzo più destrezza e velocità sono l'unico modo

per catturarle. I più abili usano la tecnica detta a bu-setta.

Ma torniamo allo strano comportamento di tutte quelle vongole che hanno deciso di lasciare il sicuro nascondiglio per farsi una strana passeggiata arando la superficie e disegnando forme circolari o a spirale. Percorsi bizzarri che testimoniano una certa indecisione di dove andare.

Risaliti in superficie cominciamo a parlarne, ma nessuno si sa dare una spiegazione. A casa inizio con il fare alcune ricerche sui libri e poi su internet, ma non trovo nulla che mi aiuti ad interpretare quello strano comportamento. Poi finalmente un'ipotesi: leggendo il rapporto sullo stato dei nostri fondali scopro che le tante piogge invernali che hanno ingrossato i fiumi hanno aumentato l'apporto a mare di limo, sostanza che poi si deposita sul fondale determinando una certa anossia.

I pescatori accusano una certa riduzione, e persino una scomparsa di vongole in alcuni tratti di mare.

Quindi forse quelle tracce sono la testimonianza della ricerca di un po' di ossigeno da parte di quelle povere vongole.